COMMISSIONE IV

DIFESA

58.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VALERIO ZANONE**

INDICE

PAG.

Per il disabbinamento di progetti di legge:

Zanone Valerio, *Presidente* 3, 5

Gasparotto Isaia (PCI) 3, 5

Mannino Antonino (PCI) 3, 5

Meleleo Salvatore (DC) 4, 5

Pellegatta Giovanni (MSI-DN) 3

Disegno e proposte di legge (Discussione e rinvio):

Attribuzione di una promozione a titolo onorifico in favore degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale *(Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato)* (4834);

Patria ed altri: Norme per il conferimento di una promozione onorifica agli ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati che hanno partecipato al secondo conflitto mondiale (574);

Rossi di Montelera: Norme per la promozione « a titolo onorifico » al grado superiore per gli ex combattenti della seconda guerra mondiale (1030);

Fiori e Tealdi: Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa delle Forze armate ex combattenti della guerra 1940-1943 (1607);

PAG.

Pellegatta ed altri: Attribuzione di una promozione onorifica agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa che hanno partecipato al secondo conflitto mondiale (1978) 5

Zanone Valerio, *Presidente, Relatore* 5, 6

Mannino Antonino (PCI) 6

Proposte di legge (Discussione e rinvio):

Senatori Vettori ed altri: Estensione dei benefici previsti dalla legge 8 agosto, n. 434, a favore di altre categorie di partigiani e combattenti e degli internati militari in Germania *(Approvata dal Senato)* (2743);

Fiori: Estensione al personale militare internato in campi di concentramento tedeschi del beneficio dell'assegno vitalizio previsto dalla legge 18 novembre 1980, n. 791, e della promozione onorifica di cui alla legge 8 agosto 1980, n. 434 (1523);

Alberini ed altri: Estensione agli ufficiali e sottufficiali internati in campi di concentramento della promozione al grado superiore concessa, a titolo onorifico, agli ex combattenti che hanno partecipato alla guerra di liberazione (1538);

PAG.

Buffoni ed altri: Estensione dei benefici previsti dalla legge 8 agosto 1980, n. 434, a favore di altre categorie di partigiani e combattenti e degli internati militari in Germania (2278) 7

Zanone Valerio, *Presidente, Relatore* 7, 8

Mannino Antonino (PCI) 8

Proposte di legge (Discussione e rinvio):

Senatori Bozzello Verole ed altri e Saporito ed altri: Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare *(Approvata, in un testo unificato, dal Senato)* (4819);

Staiti di Cuddia delle Chiuse ed altri: Adeguamento dell'assegno straordinario per le ricompense al valor militare (597);

Orciari ed altri: Riordino della disciplina degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (1584);

Bruzzani ed altri: Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (3069)

Fiori: Adeguamento degli assegna annessi alle decorazioni al valor militare (3670) 8

Zanone Valerio, *Presidente, Relatore* 8, 9

Mannino Antonino (PCI) 9

La seduta comincia alle 17,15.

GUIDO ALBERINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno prevede la discussione dei progetti di legge nn. 4834, 574, 1030, 1607, 1978, 2743, 1523, 1538 e 2278 concernenti promozioni onorifiche e benefici agli *ex* internati.

Poiché da un esame più accurato è emersa l'opportunità di un diverso abbinamento di tali progetti di legge, in relazione all'individuazione di due tematiche distinte, propongo di disabbinare progetti di legge nn. 2743, 1523, 1538 e 2278 (concernenti gli *ex* internati) dai progetti di legge nn. 4834, 574, 1030, 1607 e 1978 (concernenti promozioni onorifiche) e di procedere quindi alla discussione dei progetti di legge così diversamente abbinati.

ANTONINO MANNINO. Sono del parere che si debba acquisire la relazione tecnica in base all'articolo 11-*ter*, comma 2, della legge n. 468 del 1978, introdotto dall'articolo 7 della legge n. 362 del 1988 e che si debba, quindi, rinviare la discussione sulle linee generali ad altra seduta.

Chiedo che siano acquisiti preventivamente i prescritti pareri e che siano eseguiti, a norma della legislazione sul bilancio, accertamenti circa gli eventuali oneri finanziari del provvedimento. Spesso, infatti, si adduce che determinate leggi non comportano oneri di spesa; invece, successivamente si scopre che esse generano enormi attese ed implicano oneri finanziari.

Pertanto, desidero che il servizio bilancio dello Stato ci fornisca garanzie circa l'assenza di oneri finanziari prima che si inizi la discussione sulle linee generali del provvedimento.

PRESIDENTE. La sua richiesta, onorevole Mannino, riguarda ovviamente il solo provvedimento concernente la rivalutazione degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare, giacché gli altri due provvedimenti all'ordine del giorno di oggi non comportano, evidentemente, alcun onere di spesa.

ANTONINO MANNINO. Non lo so. Certo, non possiamo agire « alla buona », come quel sindaco del mio paese il quale al comandante delle guardie municipali che gli aveva chiesto un aumento di stipendio rispose pressappoco così: « Don Gaetano! Tagliatelle, quante ne volete, ma soldi non ve ne posso dare! ».

Ora, con questo provvedimento « tagliatelle » ne diamo. Ma voglio che sia dimostrato che non vi sono soldi da spendere.

GIOVANNI PELLEGATTA. Sono d'accordo con il presidente e con il collega Mannino sull'opportunità di acquisire la relazione tecnica in base alla legge n. 468 del 1978, perché ritengo che la proposta di legge n. 4819 comporti senz'altro oneri finanziari in quanto il valore delle decorazioni cui essa si riferisce è aumentato.

Nutro seri dubbi – concordando in questo con il collega Mannino – circa l'inesistenza di oneri finanziria relativamente alla proposta di legge n. 2743.

ISAIA GASPAROTTO. Desidero che si proceda nel modo più corretto e lineare

nell'affrontare problemi aventi natura diversa e che si avvii una discussione per singoli argomenti, trattandosi per l'appunto di questioni separate perché aventi natura, rilievo ed importanza diversi. In particolare, desidero che si proceda ad una valutazione nel merito per quanto riguarda ciascuno dei tre provvedimenti, perché mi sembra alquanto difficile potere procedere svolgendo contemporaneamente le relazioni su tre provvedimenti radicalmente diversi l'uno dall'altro.

Si tratta, in sostanza di provvedimenti che riguardano questioni aventi, ciascuna, diversa portata e, pertanto, non suscettibili di essere unificate. Infatti, mentre la proposta di legge n. 2743 ha una propria specifica delimitazione ed essendo stata più volte discussa richiede soltanto un approfondimento nel merito, la proposta di legge n. 4834 e quelle ad essa abbinate abbisognano di un diverso approfondimento. Desidero ricordare al presidente Zanone che, tempo fa, fu nominato un Comitato ristretto per l'esame delle problematiche connesse con le attribuzioni delle onorificenze al valore militare e che, essendo tale materia alquanto delicata, non fu possibile a quel comitato – il cui lavoro venne coordinato dall'onorevole Scovacricchi – giungere ad una conclusione unitaria.

Personalmente, non ritengo che la promozione al grado di caporale dei militari di truppa che combatterono nella seconda guerra mondiale sia da considerare come titolo onorifico adeguato al contributo fornito da quei soldati. Sono del parere, comunque, che il problema debba essere approfondito – anche alla luce del lavoro compiuto dal citato Comitato ristretto – da parte di un nuovo comitato ristretto che esamini tutte le proposte di legge, tra le quali potrà benissimo essere scelta come testo base una più pertinente in relazione al contributo che tanti uomini hanno dato nel corso della seconda guerra mondiale.

Sono un poco imbarazzato nel dovere « saltare di palo in frasca » esponendo le mie osservazioni, ma ritengo questo mio interventi in certo modo propedeutico ad un dibattito che dovrà svolgersi su singole questioni.

Se, dunque, si ritiene di dover affrontare oggi la problematica relativa alle proposte di legge n. 2743 ed abbinate, si apra pure la discussione sulle linee generali e – sempre che lo si ritenga opportuno – la si chiuda; altrimenti, si apra la discussione sulle linee generali e si stabiliscano i termini per la presentazione degli emendamenti. Dopo di che si potrà passare all'esame delle altre questioni all'ordine del giorno.

Tutto ciò premesso e ferma restando la richiesta avanzata dal collega Mannino, ricordo che siamo di fronte a questioni di quantificazione ed a questioni di merito e che è alquanto difficile discutere sia delle une sia delle altre accorpando in un unico intervento ben tre relazioni.

Chiedo, pertanto, che si segua la normale procedura nell'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, anche per accelerarne l'*iter*; altrimenti non sarà possibile farli giungere tutti od alcuni di essi, in porto.

Affrontiamo, dunque, uno alla volta i tre gruppi di progetti di legge iscritti all'ordine del giorno di oggi, senza volere sommare altri problemi a questioni che, invece, possono avere adeguate e giuste soluzioni.

Il gruppo comunista è disponibile per la definizione di un modo di procedere corretto in relazione alla discussione sulle linee generali dei singoli provvedimenti, all'eventuale nomina di comitati ristretti ed ai termini per la presentazione degli emendamenti e per la conclusione dell'*iter* dei provvedimenti medesimi.

SALVATORE MELELEO. Signor presidente, alla luce degli interventi svolti dai colleghi, ritengo che lei debba assumere decisioni di carattere formale. In particolare, desidero precisare che non abbiamo difficoltà di merito a procedere nel senso da lei proposto, trattandosi di provvedimenti che risultano al nostro esame da molto tempo. Sotto questo profilo, desidero ricordare che sono stato incaricato di svolgere tre relazioni e, nonostante mi

sia recato in Commissione per più di 33 volte, non sono mai riuscito ad assolvere al compito assegnatomi. Comunque, se lei ritiene di dover aggiornare ...

ISAIA GASPAROTTO. Non sta al presidente assumere tale decisione! Le regole sono regole!

SALVATORE MELELEO. Sul problema formale ci atterremo alle decisioni della Commissione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ho ritenuto opportuno riferire congiuntamente sulle diverse questioni, proponendo di rinviare ad una seduta successiva l'esame specifico dei provvedimenti. Pertanto, se non vi sono obiezioni, potrebbe rimanere stabilito di procedere secondo i criteri da me indicati. Dvviamente, si tratterà anche di prendere in considerazione le sollecitazioni del collega Mannino.

ANTONINO MANNINO. Ribadisco la richiesta di acquisire le relazioni tecniche, in base all'articolo 11-*ter*, comma 2, della legge n. 468 del 1978, introdotto dall'articolo 7 della legge n. 362 del 1988.

PRESIDENTE. Onorevole Mannino, lei insiste perché la relazione venga fornita anche rispetto ai provvedimenti riguardanti l'attribuzione di titoli onorifici. Mi permetto di segnalare all'attenzione della Commissione il ritardo che potrebbe derivare dall'accoglimento di tale richiesta che – lo ribadisco – non condivido dal momento che il provvedimento cui si fa riferimento non comporta oneri finanziari.

Pongo in votazione la proposta di disabbinare i progetti di legge nn. 2743, 1523, 1538 e 2278, concernenti gli *ex* internati, dai progetti di legge nn. 4834, 574, 1030, 1607 e 1978, concernenti promozioni onorifiche, e di procedere quindi alla discussione dei progetti di legge così diversamente abbinati.

(È approvata).

Discussione del disegno di legge: Attribuzione di una promozione a titolo onorifico in favore degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (4834); e delle proposte di legge Patria ed altri: Norme per il conferimento di una promozione onorifica agli ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati che hanno partecipato al secondo conflitto mondiale (574); Rossi di Montelera: Norme per la promozione « a titolo onorifico » al grado superiore per gli ex combattenti della seconda guerra mondiale (1030); Fiori e Tealdi: Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa delle Forze armate ex combattenti della guerra 1940-1943 (1607); Pellegatta ed altri: Attribuzione di una promozione onorifica agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa che hanno partecipato al secondo conflitto mondiale (1978).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Attribuzione di una promozione a titolo onorifico in favore degli *ex* combattenti del secondo conflitto mondiale », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 16 maggio 1990; e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Patria, Azzaro, Biasci, Bonetti, Cafarelli, Contu, Foti, Lucchesi, Meleleo, Frasson, Mensorio, Napoli, Nucci Mauro, Piccoli, Portatadino, Pujia, Rabino, Ravasio, Righi, Ricciuti, Rinaldi, Savio, Senaldi, Silvestri, Sinesio, Stegagnini, Tealdi, Viti, Zambon, Zaniboni e Zoppi: « Norme per il conferimento di una promozione onorifica agli ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati che hanno partecipato al secondo conflitto mondiale »; Rossi di Montelera: « Norme per la promozione "a titolo onorifico" al grado superiore per gli *ex* combattenti della seconda guerra mondiale »; Fiori e Tealdi: « Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa

delle Forze armate *ex* combattenti della guerra 1940-1943 »; Pellegatta, Pazzaglia, Alpini, Baghino, Franchi, Almirante, Berselli, Caradonna, Del Donno, Fini, Guarra, Lo Porto, Macaluso, Maceratini, Martinat, Massano, Matteoli, Mazzoni, Mennitti, Mitolo, Nania, Parigi, Parlato, Poli Bortone, Rallo, Rauti, Rubinacci, Servello, Staiti di Cuddia delle Chiuse, Tassi, Tatarella, Trantino, Tremaglia e Valensise: « Attribuzione di una promozione onorifica agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa che hanno partecipato al secondo conflitto mondiale ».

Sui provvedimenti in esame riferirò io stesso.

Si tratta di provvedimenti volti a prevedere il conferimento di una promozione onorifica a favore dei combattenti della seconda guerra mondiale. In particolare, l'iniziativa intende eliminare la disparità che attualmente si registra tra i combattenti sui vari fronti, estendendo i benefici previsti dalla legge n. 434 del 1980 (limitati agli ufficiali e sottufficiali che abbiano conseguito la qualifica di partigiani combattenti) anche ad ufficiali, sottufficiali, graduati militari di truppa che abbiano partecipato ad operazioni di guerra durante il secondo conflitto mondiale.

Il disegno di legge n. 4834 – che propongo di assumere come testo base per la discussione – non comporta oneri finanziari e risponde alle legittime attese di coloro che hanno servito il paese in un'epoca storica cruciale, adempiendo con onore e disciplina il proprio compito. Il provvedimento, parzialmente modificato nel corso della discussione svoltasi presso la IV Commissione permanente del Senato, prevede che la promozione al grado superiore, a titolo onorifico, possa essere attribuita nella posizione di congedo o quiescenza ai cittadini italiani che abbiano partecipato in qualità di ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa ad operazioni di guerra durante il secondo conflitto mondiale, a condizione che ad essi siano stati riconosciuti, ovvero possano comunque ritenersi applicabili, i benefici recati dalla normativa vigente in favore degli *ex* combattenti e sempre che gli interessati non rivestano già il grado massimo previsto per il ruolo da cui provengono e non abbiano in precedenza usufruito di altre promozioni a titolo onorifico. Inoltre, l'articolo 2 del disegno di legge n. 4834 prevede che la promozione onorifica, che non muta in alcun modo il trattamento di quiescenza previdenziale, non abbia effetto nei casi di richiamo in servizio disposto in qualunque momento e che essa sia attribuita, con decreto del ministero della difesa, a domanda degli interessati inoltrata attraverso i distretti o comandi militari di appartenenza.

Per le ragioni esposte, auspico che la Commissione pervenga ad una sollecita approvazione del provvedimento in esame, sì da appagare le aspettative di coloro che hanno dedicato gli anni migliori al servizio militare in tempo di guerra. Si tratta, infatti, di persone la cui età sconsiglia – se mi è consentito esprimermi in questi termini – ulteriori rinvii della soluzione del problema.

Pongo in votazione la mia proposta di scegliere come testo base per la discussione il disegno di legge n. 4834.

(È approvata).

ANTONINO MANNINO. Signor presidente, a mio avviso è indispensabile verificare gli eventuali oneri finanziari che deriverebbero dall'approvazione del provvedimento, dal momento che essi non risultano dal testo in esame.

PRESIDENTE. Onorevole Mannino, le assicuro che il provvedimento non comporta oneri finanziari.

ANTONINO MANNINO. Chiedo comunque che si proceda all'acquisizione della relazione tecnica sul testo base, ai sensi dell'articolo 11-*ter*, comma 2, della legge n. 468 del 1978, introdotto dall'articolo 7 della legge n. 362 del 1988.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta testé formulata dall'onorevole Mannino.

(È approvata).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Discussione delle proposte di legge senatori Vettori ed altri: Estensione dei benefici previsti della legge 8 agosto 1980, n. 434, a favore di altre categorie di partigiani combattenti e degli internati militari in Germania (Approvata dal Senato) (2743); Fiori: Estensione al personale militare internato in campi di concentramento tedeschi del beneficio dell'assegno vitalizio previsto dalla legge 18 novembre 1980, n. 791, e della promozione onorifica di cui alla legge 8 agosto 1980, n. 434 (1523); Alberini ed altri: Estensione agli ufficiali e sottufficiali internati in campi di concentramento della promozione al grado superiore concessa, a titolo onorifico, agli ex combattenti che hanno partecipato alla guerra di liberazione (1538); Buffoni ed altri: Estensione dei benefici previsti dalla legge 8 agosto 1980, n. 434, a favore di altre categorie di partigiani combattenti e degli internati militari italiani in Germania (2278).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei senatori Vettori, Santalco, Ferrari-Aggradi, Taviani, Zaccagnini, Boggio, Ruffino, Butini, Saporito, Cuminetti, Poli, Cappuzzo, Prandini, Venturi, D'Amelio, Di Lembo, De Cinque, Spitella, Fontana Elio e Fontana Alessandro: « Estensione dei benefici previsti dalla legge 8 agosto 1980, n. 434, a favore di altre categorie di partigiani combattenti e degli internati militari in Germania », già approvata dal Senato nella seduta del 17 maggio 1988; e del deputato Fiori: « Estensione al personale militare internato in campi di concentramento tedeschi del beneficio dell'assegno vitalizio previsto dalla legge 18 novembre 1980, n. 791, e della promozione onorifica di cui alla legge 8 agosto 1980, n. 434 »; Alberini, De Carli e Pavoni: « Estensione agli ufficiali e sottufficiali internati in campi di concentramento della promozione al grado superiore concessa, a titolo onorifico, agli *ex* combattenti che hanno partecipato alla guerra di liberazione »; Buffoni, Piro, Orciari e Noci: « Estensione dei benefici previsti dalla legge 8 agosto 1980, n. 434, a favore di altre categorie di partigiani combattenti e degli internati militari italiani in Germania ».

Sui provvedimenti in esame riferirò io stesso.

Si tratta di provvedimenti volti ad estendere i benefici previsti dalla legge 8 agosto 1980, n. 434, a favore di altre categorie di partigiani e combattenti e degli internati militari in Germania. In particolare, la proposta di legge d'iniziativa dei senatori Vettori ed altri, n. 2743 – che propongo di adottare come testo base per la discussione – prevede che il beneficio della promozione onorifica al grado superiore, indipendentemente dalle promozioni conseguite per diritto all'atto del collocamento, in qualsiasi momento avvenuto, in ausiliaria od in congedo, previsto dagli articoli 1 e 4 della legge 8 agosto 1980, n. 434, per gli ufficiali e sottufficiali, effettivi o di complemento, che abbiano partecipato alla guerra partigiana od abbiano combattuto in reparti regolari o non regolari delle forze armate nella guerra di liberazione, sia esteso agli ufficiali e sottufficiali, nonché ai graduati in servizio continuativo, già internati militari in Germania, che siano in possesso dei requisiti per il conferimento del distintivo d'onore di « volontario della libertà », ai sensi della legge 1° dicembre 1977, n. 907.

Tale beneficio è esteso, altresì, a tutti gli ufficiali, sottufficiali e graduati in servizio continuativo delle categorie in congedo che abbiano comunque partecipato alla guerra partigiana in Italia od all'estero conseguendo la qualifica di partigiano combattente, anche senza rivestire qualifica gerarchica partigiana, e che siano stati decorati al valor militare od abbiano conseguito promozioni od avanzamento per meriti partigiani, anche se la loro attività partigiana non abbia superato la durata di tre mesi.

Il comma 2 dell'articolo 3, inoltre, prevede che le promozioni onorifiche siano disposte con decreto del ministro della difesa, su domanda dell'interessato, ovvero, se deceduto, di un erede, presentata ai distretti o comandi militari della forza armata di appartenenza entro tre anni dall'entrata in vigore della legge. Si specifica, infine, che le promozioni non sono computabili ai fini della quiescenza, né hanno effetto nei casi di richiamo in servizio del personale militare disposti in qualunque momento.

Concludo, auspicando la tempestiva approvazione del provvedimento in esame.

Pongo in votazione la mia proposta di assumere come testo base per la discussione il disegno di legge n. 2743.

(È approvata).

ANTONINO MANNINO. Anche su questo provvedimento chiedo che venga acquisita la relazione tecnica.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta testé formulata dall'onorevole Mannino.

(È approvata).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Discussione delle proposte di legge senatori Bozzello Verole ed altri; Saporito ed altri: Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare (Approvata, in un testo unificato, dal Senato) (4819); Staiti di Cuddia delle Chiuse ed altri: Adeguamento dell'assegno straordinario per le ricompense al valor militare (597); Orciari ed altri: Riordino della disciplina degli assegni annessi alle decorazioni al valore militare (1584); Bruzzani ed altri: Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (3069); Fiori: Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (3670).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle proposte di legge d'iniziativa dei senatori Bozzello Verole, Scevarolli, Cimino e Signori; Saporito, Cappuzzo, Poli, Butini, Bosco, Evangelisti, Coviello e Vettori: « Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare », già approvata, in un testo unificato, dal Senato, nella seduta del 10 maggio 1990; e dei deputati Staiti di Cuddia delle Chiuse, Lo Porto e Pellegatta: « Adeguamento dell'assegno straordinario per le ricompense al valor militare »; Orciari, Buffoni e Noci: « Riordino della disciplina degli assegni annessi alle decorazioni al valore militare »; Bruzzani, Gasparotto, Mannino Antonino, Pallanti, Bellocchio, Capecchi, Costa Alessandro, Petrocelli e Galante: « Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare »; Fiori: « Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare ».

Sui provvedimenti in esame riferirò io stesso.

Si tratta di provvedimenti volti a prevedere il riordino e la rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare. In particolare, la proposta di legge n. 4819, d'iniziativa dei senatori Bozzello Verole ed altri e Saporito ed altri, già approvata, in un testo unificato, dal Senato – che propongo di assumere come testo base per la discussione – stabilisce che gli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare, anche se conferite per fatti compiuti in tempo di pace, siano esenti da ogni imposizione fiscale e siano stabiliti nelle seguenti misure annue: medaglia d'oro, lire 4.5000.000; medaglia d'argento, lire 800.000; medaglia di bronzo, lire 250.000; croce di guerra, lire 150.000.

Si prevede, inoltre, che gli assegni straordinari siano devoluti, nella stessa misura ed alle medesime condizioni, a

favore dei congiunti aventi titolo al trattamento di reversibilità, dei decorati alla memoria o deceduti successivamente al conferimento della ricompensa, fermo restando il diritto a favore dei genitori, collaterali ed assimilati, ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 313.

L'articolo 3, infine, prevede la copertura finanziaria volta a fare fronte all'onere derivante dall'attuazione della legge.

Nell'auspicare una rapida approvazione del provvedimento in esame, pongo in votazione la mia proposta di adottare come testo base per la discussione la proposta di legge n. 4819, già approvata dall'altro ramo del Parlamento.

(È approvata).

ANTONINO MANNINO. Signor presidente, anche su questo provvedimento propongo che venga acquisita la relazione tecnica.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta testé formulata dall'onorevole Mannino.

(È approvata).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 17,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 3 agosto 1990.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO